

**Criteria per l'elaborazione delle Circolari di  
Attivazione e delle Istruzioni di dettaglio relative ai  
sistemi SST-SCMT e SST-SSC**

PARTE	TITOLO
PARTE I - GENERALITÀ	1.1 - SCOPO 1.2 - CAMPO DI APPLICAZIONE 1.3 - DOCUMENTAZIONE CORRELATA 1.4 - DEFINIZIONI 1.5 - ABBREVIAZIONI
PARTE II - CRITERI PER LA COMPILAZIONE DELLA CIRCOLARE DI ATTIVAZIONE	
PARTE III - CRITERI PER LA REDAZIONE DELLE ISTRUZIONI DI DETTAGLIO	

Rev.	Data	Descrizione	Elaborazione/ Esame	Verifica Tecnica	Autorizzazione
A	01/03/06	Emissione Ufficiale	M. Fratini P. Foti	M. Merzilli L. Millacci	M. M. Ellis G. Paganelli



Criteria per l'elaborazione delle Circolari di Attivazione e delle Istruzioni di dettaglio relative ai sistemi SST-SCMT e SST-SSC

PROCEDURA

Codifica: RFI TC.PATC PR AP 02 DC5 A

FOGLIO  
2 di 8

## SOMMARIO

<b>PARTE I - GENERALITÀ.....</b>	<b>3</b>
I.1 SCOPO .....	3
I.2 CAMPO DI APPLICAZIONE .....	3
I.3 DOCUMENTAZIONE CORRELATA .....	3
I.4 DEFINIZIONI .....	4
I.5 ABBREVIAZIONI .....	4
<b>PARTE II - CRITERI PER LA COMPILAZIONE DELLA CIRCOLARE DI ATTIVAZIONE.....</b>	<b>5</b>
<b>PARTE III - CRITERI PER LA REDAZIONE DELLE ISTRUZIONI DI DETTAGLIO .....</b>	<b>7</b>
<b>INDICE delle ISTRUZIONI di DETTAGLIO .....</b>	<b>7</b>



**Criteria per l'elaborazione delle Circolari di Attivazione e delle Istruzioni di dettaglio relative ai sistemi SST-SCMT e SST-SSC**

**PROCEDURA**

Codifica: RFI TC.PATC PR AP 02 DC5 A

FOGLIO  
3 di 8

## PARTE I - GENERALITÀ

### I.1 SCOPO

Scopo del presente documento è definire i contenuti:

- della Circolare di Attivazione emessa dalle DCM/DCI di RFI per l'attivazione all'Esercizio del Sistema di Controllo Marcia Treno (SCMT) e del Sistema di Supporto alla Condotta (SSC);
- della Istruzione di dettaglio per il personale dell'esercizio per le Applicazioni Specifiche SST-SCMT e SST-SSC.

L'attivazione dei SST è condizione necessaria per l'utilizzazione dei relativi SSB.

### I.2 CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura si applica in occasione della redazione delle Circolari Compartimentali di Attivazione all'Esercizio del SCMT/SSC e della compilazione delle Istruzioni di dettaglio sia per i Posti Centrali di telecomando, sia per i singoli PdS.

### I.3 DOCUMENTAZIONE CORRELATA

Disposizioni	Titolo
4/2003	Modifiche al regolamento per la circolazione dei treni ed al regolamento sui segnali.
5/2003	Istruzioni per l'esercizio del Sistema di Controllo Marcia Treno.
6/2003	Modifiche alle Istruzioni di Servizio per l'impiego delle apparecchiature Sistema Controllo Marcia Treno (SCMT).
7/2003	Istruzioni per la gestione dei rallentamenti con SCMT ad uso del personale della Manutenzione.
9/2006	Modifiche al Regolamento per la Circolazione dei Treni e al Regolamento sui Segnali concernenti il Sistema di Supporto alla Condotta dei Treni (SSC)
10/2006	Istruzioni per l'esercizio del Sistema di Supporto alla Condotta dei treni (SSC)
11/2006	Modifiche all'Istruzione per il servizio del personale di condotta delle locomotive (PCL), all'Istruzione per il servizio dei deviatori (ISD), all'Istruzione per il servizio del personale di scorta ai treni (ISPST), alla Prefazione generale all'orario di servizio (PGOS) e all'Istruzione per il servizio dei manovratori (ISM), derivanti dall'esercizio del Sistema di Supporto alla condotta dei treni
16/2003	Norme per il progetto di base, le verifiche, le consegne e l'attivazione all'esercizio degli impianti di sicurezza e segnalamento, di controllo automatico della marcia dei treni di telecomando, di controllo e di regolazione della circolazione e di smistamento a gravità.
65/2005	Emanazione delle Circolari Compartimentali



**Criteria per l'elaborazione delle Circolari di Attivazione e delle Istruzioni di dettaglio relative ai sistemi SST-SCMT e SST-SSC**

**PROCEDURA**

Codifica: RFI TC.PATC PR AP 02 DC5 A

FOGLIO  
4 di 8

#### **I.4 DEFINIZIONI**

Per memoria

#### **I.5 ABBREVIAZIONI**

DCI	Direzione Compartimentale Infrastruttura
DCM	Direzione Compartimentale Movimento
FCL	Fascicolo Circolazione Linee
FL	Fascicolo Linee
IF	Impresa Ferroviaria
IS	Impianti di Sicurezza e Segnalamento
PdC	Personale di Condotta
PdS	Posto di Servizio (Stazione, Posto di Movimento, Bivio )
PGC	Parte Generale Compartimentale
PI	Punto Informativo
RDS	Registro delle Disposizioni di Servizio
RFI	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
RSM	Ripetizione Segnali Continua in Macchina
RST	Regolamenti e Standard di Trazione
SCMT	Sistema di Controllo Marcia Treno
SSC	Sistema di Supporto alla Condotta
SO	Struttura Operativa



**Criteria per l'elaborazione delle Circolari di Attivazione e delle Istruzioni di dettaglio relative ai sistemi SST-SCMT e SST-SSC**

**PROCEDURA**

Codifica: RFI TC.PATC PR AP 02 DC5 A

FOGLIO  
5 di 8

**PARTE II - CRITERI PER LA COMPILAZIONE DELLA CIRCOLARE DI ATTIVAZIONE**

La Circolare Compartimentale di Attivazione all'esercizio del SST-SCMT/SSC deve essere emessa dai Responsabili delle DCM e DCI interessati, in applicazione delle Disposizioni 16/2003 e 65/2005. Le DCM devono assicurare anche il coinvolgimento dei Referenti Territoriali Cesifer per gli aspetti relativi alle competenze delle IF quando la Circolare Compartimentale di Attivazione interessa modifiche ai documenti orario.

La struttura e il contenuto della Circolare Compartimentale di Attivazione dovrà rispettare la DGI 65/2005 specificando, in particolare, nelle opportune Sezioni:

- Oggetto: la descrizione dovrà riportare il titolo "Attivazione SST-SCMT/SSC";
- linea/tratta attrezzata;
- data e ora di attivazione;
- stazioni di origine/termine estensione;
- stazioni/binari dotate di Tabella Limite Fermata SCMT/SSC.

Dovranno inoltre essere riportate le modifiche di cui alla Sezione 5 della DGI 65/2005 correlate all'attivazione SCMT/SSC (regimi di circolazione, apparati di segnalamento, variazioni velocità di linea ecc.).

Le norme di esercizio da osservare sulle linee attrezzate con apparecchiature SCMT/SSC sono state emanate con apposite Disposizioni della Direzione Tecnica di RFI.

♦ **1 - Aggiornamenti alla "Parte Generale Compartimentale" del FCL.**

Introdurre i necessari aggiornamenti, in particolare, nelle sezioni:

- Sez. 5: Tratti di linea attrezzati con SCMT/SSC (ciò vale anche per le linee diramate, anche se queste sono interessate nella sola località di servizio dalla quale si dirama la linea stessa) prevedendo, ove necessario, apposite tabelle.
- Sez. 20: Modalità e Uffici ai quali vanno notificati i guasti agli impianti, ai meccanismi elettrici ed alle infrastrutture.

♦ **2 - Aggiornamenti ai FL (Fascicoli ad uso del personale di terra e del personale di bordo).**

Introdurre i necessari aggiornamenti, in particolare, nei Capitoli:

- Cap. 6.2 - Cap. 7.2:



**Criteria per l'elaborazione delle Circolari di Attivazione e delle Istruzioni di dettaglio relative ai sistemi SST-SCMT e SST-SSC**

**PROCEDURA**

Codifica: RFI TC.PATC PR AP 02 DC5 A

FOGLIO  
6 di 8

Riprodurre le Fiancate di linea (senso dispari e pari) per modifiche correlate a SCMT/SSC o comunque, per quanto necessario, per le ulteriori attivazioni riportate in Circolare.

- Cap. 6.3 – Cap. 7.3:

Riprodurre le Fiancate principali (senso dispari e pari) per modifiche relative ad attivazioni SCMT/SSC ed altre attivazioni riportate in Circolare.  
In calce alle stesse, con opportuna annotazione, vanno indicati i punti di INIZIO e FINE SCMT/SSC nell'ambito delle "Località di Servizio Porta" del SCMT/SSC, sia per linee dirette che per linee diramate.

- ♦ 3 - **Prescrizioni ai treni. Distribuzione Circolare e conferme.**  
Si rinvia alla DGI 65/2005.



**Criteria per l'elaborazione delle Circolari di Attivazione e delle Istruzioni di dettaglio relative ai sistemi SST-SCMT e SST-SSC**

**PROCEDURA**

Codifica: RFI TC.PATC PR AP 02 DCS A

FOGLIO  
7 di 8

**PARTE III - CRITERI PER LA REDAZIONE DELLE ISTRUZIONI DI DETTAGLIO**

Si riporta, di seguito, un indice strutturato delle Istruzioni di dettaglio dell'Applicazione Specifica SST-SCMT/SSC ad uso del personale dell'esercizio che devono essere allegate al RDS di ciascun PdS interessato e dei Posti Centrali di Telecomando.

Le Istruzioni di dettaglio dovranno essere prodotte a cura delle DCM/DCI.

In relazione alle caratteristiche d'esercizio della linea e delle eventuali linee diramate, dovranno essere descritte le particolari dotazioni impiantistiche dei singoli PdS, anche nel caso di attuazione di una prima fase di attrezzaggio rispetto alle dotazioni standard previste a regime.

**INDICE delle ISTRUZIONI di DETTAGLIO**

Per i punti riferiti a funzioni che non trovano riscontro nelle Istruzioni deve essere inserita, soltanto nell'Indice, la dizione "PER MEMORIA".

**Parte 1<sup>a</sup> : ASPETTI FUNZIONALI DEL SST ..... (indicare SCMT o SSC)**

- 1.1 - Tipologia di Attrezzaggio (per SCMT vedi DGI 5/2003 art.7)**
  - 1.1.1 - Attrezzaggio del PdS
  - 1.1.2 - Attrezzaggio dei tratti di linea afferenti al PdS
- 1.2 - Binari del PdS attrezzati (per PdS coincidenti con Stazioni/PM)**
  - 1.2.1 - Binari di Corsa;
  - 1.2.2 - Altri binari di Circolazione;
  - 1.2.3 - Binari muniti di Tabella limite di Fermata (RS art. 77 - RS Art. 77 bis)
- 1.3 - Inizio/Fine Protezione**
  - 1.3.1 - Inizio Protezione
  - 1.3.2 - Fine Protezione
  - 1.3.3 - Linee Diramate non attrezzate
- 1.4 - Presenza e Funzioni delle ridondanze di Encoder/PI sui segnali**

La funzione è attualmente prevista solo per il SCMT in riferimento alla nota RFI - DTC/PATC/457 del 30/12/2004.
- 1.5 - Velocità di rilascio ridotta**

La funzione è attualmente prevista solo per il SCMT.  
(itinerari di arrivo con velocità di rilascio inferiore a 30 Km)
- 1.6 - Liberazione anticipata della marcia (Infill)**

La funzione è attualmente prevista solo per il SCMT.



**Criteria per l'elaborazione delle Circolari di Attivazione e delle Istruzioni di dettaglio relative ai sistemi SST-SCMT e SST-SSC**

**PROCEDURA**

Codifica: RFI TC.PATC PR AP 02 DC5 A

FOGLIO  
8 di 8

1.6.1 - Itinerari

1.6.2 - Segnali

**1.7 - Rallentamenti**

La funzione è attualmente prevista solo per il SCMT.

1.7.1 - Presenza e funzioni delle chiavi di rallentamento;

1.7.2 - Itinerari sui quali agiscono le chiavi di rallentamento;

1.7.3 - Correlazioni tra chiavi e zone di rallentamento;

1.7.4 - Riduzioni di velocità prodotte con l'aspetto dei segnali

**1.8 - Allarmi**

La funzione è attualmente prevista solo per il SCMT.

1.8.1 - Allarmi relativi agli armadi Encoder

**Parte 2ª : DISPOSIZIONI PARTICOLARI DI ESERCIZIO**

2.1 - Comunicazioni da parte del Personale di Condotta (DGI 5/2003 art. 5);

2.2 - Avvisi all'Agente della Manutenzione (DGI 5/2003 art. 4 - 5 e 6.3 - DGI 10/2006 art. 4, 5 e 6).

In ogni PdS ubicato su linea attrezzata con SCMT dovranno essere presenti, accanto alle Istruzioni di dettaglio dell'apparato ed al Piano Schematico IS, le Istruzioni di dettaglio ed il Piano Schematico SCMT. In caso di attrezzaggio SCMT "parziale/ridotto" il Piano Schematico SCMT sarà sostituito dal profilo SCMT.

In ogni PdS ubicato su linea attrezzata con SSC, dovranno essere presenti, accanto alle Istruzioni di dettaglio dell'apparato le Istruzioni di dettaglio SSC. Il Piano Schematico IS conterrà anche le informazioni inerenti il SSC.

Nei Posti Centrali di Telecomando, oltre alla raccolta completa di tutte le Istruzioni di dettaglio e di tutti i Piani Schematici dei Posti di Servizio Periferici dovrà essere presente l'Istruzione di dettaglio relativa ai SST presenti su ciascuna linea di giurisdizione nonché i profili SCMT e IS/SSC, in una o più parti, per quelle attrezzate con tali sistemi.